

CRISTINA ZACCANTI

Nata nel 1952, da maresciallo dei CC pluridecorato e sincero sostenitore della Verità e della Giustizia, e da madre romena, ortodossa (conosciuta e sposata in qualità di ex prigioniero di guerra nell'agosto del 1945), ho appreso dai miei genitori i principi della fede cattolica e il coraggio della testimonianza. Laureata presso l'Ateneo di Padova in letteratura greca, ho coltivato anche la conoscenza della lingua romena che mi ha permesso di mantenere (tuttora) contatti personali e di interesse culturale (negli anni 1979-1980 ho tradotto, pubblicandoli su riviste specializzate, alcuni testi da *Joc secund*, opera poetica dello scrittore contemporaneo Ion Barbu).

Per 39 anni ho prestato servizio come insegnante di lettere classiche in tre istituti pubblici della Lombardia e del Piemonte appassionandomi alla didattica delle lingue classiche e dell'italiano, avvalendomi anche del proficuo coinvolgimento degli studenti adolescenti a servizio degli alunni di alcune scuole elementari (nel 2003, con altri Docenti, ho pubblicato, presso Zanichelli, *Il linguaggio ritrovato*, presentando alcune esperienze didattiche di scrittura).

Ho sviluppato negli anni un personale interesse verso la storia locale e mi sono interessata, in modo particolarmente accurato, di un giovane canavesano, attualmente Servo di Dio, Gino Pistoni, dedicandogli diversi articoli pubblicati sulla rivista semestrale "l'Escalina", della cui redazione facevo parte. Collaboro inoltre da oltre un decennio al settimanale diocesano "Il Risveglio popolare" con articoli su diverse questioni di attualità e di interesse locale.

Ho approfondito anche lo studio di aspetti della vita diocesana, interessandomi all'attività del Laboratorio Missionario, cui ho dedicato nel 2014 il libro *Una storia da raccontare*. Nel 2010 ho partecipato al Concorso nazionale "Pensiero femminile" ottenendo una segnalazione e la pubblicazione del racconto che ho dedicato alla vicenda dei miei genitori. Altri racconti, ispirati al destino di Ivrea, ho pubblicato nei tre anni successivi.

Sempre dal 2014 sono assunta agli onori della cronaca come "insegnante omofoba" per aver pubblicato sul "Risveglio" e sul bollettino parrocchiale di Rivarolo Canavese una serie di articoli ed una sintesi del fenomeno *gender* che hanno suscitato una reazione nazionale sia in ambito laico che clericale. Da allora continuo ad interessarmi attivamente di ogni iniziativa che si ponga a difesa della Vita, della Famiglia e dell'Educazione. Nel triennio 2019-2022 ho insegnato, a titolo volontario, in una scuola parentale.

In particolare, dal 2016 milito nel "Popolo della Famiglia", movimento politico che, diffuso in tutta Italia, ha partecipato a diverse campagne elettorali a livello comunale, regionale e nazionale, ottenendo, alle politiche del 2018, 220.000 voti. Ricopro attualmente il ruolo di Coordinatore regionale per il Piemonte e sono membro dell'Esecutivo nazionale.

Ho tuttavia conservato e coltivato i miei interessi in ambito culturale e narrativo, in particolare nell'ambito del neo-linguaggio e, tramite una rinnovata lettura dei poemi omerici, approfondito le caratteristiche di una "società in ordine", agli antipodi della società fluida che il mondialismo pretende di imporre. Su questo argomento ho tenuto un ciclo di conferenze e realizzato articoli specialistici.

C.V. aggiornato al 27 marzo 2024

Cristina Zaccanti